

ANNO III, II
A.s. 2012/2013

Data
08/06/2013

IV CIRCOLO DIDATTICO

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it

Sommario:

Educazione all'affettività	2
Educazione ambientale	15
Giocando con la storia	21
Progetti	26
Progetto : "Conosco il mio Territorio"	28



Curato e redatto da:

Dirigente Scolastico

Dott.^{ssa} Stefania Lombardi

Referenti TIC:

Landi Angela

Magliano Carmela

Salerno Fiorangela

Virno Patrizia

Viscito Stefania

il GIORNALINO del IV Circolo



Itinerari ... di Crescita

*"riscontro le mie origini
per diventare
cittadino del mondo"*



Primavera e ... dintorni

Cronache scolastiche



Poesie

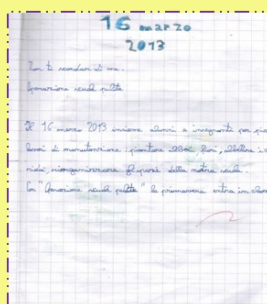
*La scuola Primaria di
Epitaffio partecipa
all'iniziativa promossa
da Lega Ambiente*





Scuola Primaria Epitaffio primavera e ...dintorni

Il 16 Marzo 2013 insieme alunni e insegnanti per piccoli lavori di manutenzione: piantare alberi, fiori, abbellire i corridoi e riorganizzare gli spazi della scuola. Con "Operazione scuole pulite" la Primavera entra in classe.



Nel giardino della scuola abbiamo osservato alcuni esseri viventi: una foglia, fili d'erba, un fiore... Poi la maestra ha raccolto un sasso, una bottiglia di plastica e oggetti vari: tutti esseri non viventi. IL 16 Marzo ci ricorda di rispettare le aree verdi e di migliorare le scuole per renderle più sicure.

Classe I B



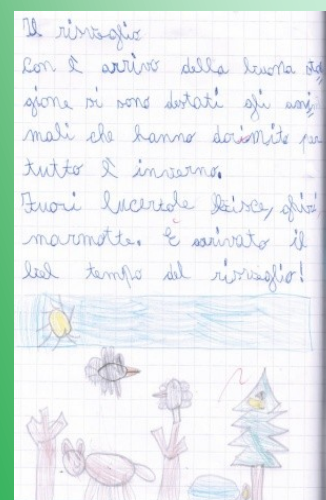
Una giornata speciale Classe IV B

In occasione di "Non ti scordar di me" Giornata nazionale di Lega Ambiente abbiamo portato a scuola delle piante da fiori per travasarle in terreno e abbellire il giardino, ma a causa del cattivo tempo siamo rimasti in classe e abbiamo conversato sui temi ambientali. Inoltre abbiamo travasato una piantina seguendo le istruzioni date dalla maestra.



Il risveglio

Con l'arrivo della primavera si sono destati gli animali che hanno dormito per tutto l'inverno. Fuori lucertole, bisce, ghiri, marmotte. E' arrivato il bel tempo del risveglio!



Classe I B



Educazione all'Affettività



L'ANGOLO DELLA
GASTRONOMIA

UNA BELLA GIORNATA

Ricetta

Ingredienti:

- 100 raggi di sole
- 1 arcobaleno di colori
- 100 cinguettii di uccelli
- 100 ronzii di api
- 1 mare di verde
- Soffi di aria tiepida
- 1000 voci allegre
- Aquiloni nel cielo

quanto basta.

Occorrente:

Voglia di uscire, abiti pratici, una buona dose di buonumore.

Procedimento:

Indossare abiti comodi
liberarsi dagli
impegni, uscire all'aria aperta.

Utilizzare tutti gli ingredienti elencati.

CLASSE II B

E' stata una bellissima giornata per tutti. IL 16 Marzo è un'occasione per migliorare la vivibilità all'interno della scuola, per promuovere il senso civico e la consapevolezza di appartenere ad una collettività dove è responsabilità di tutti rispettare e prendersi cura degli spazi comuni.



LEGAMBIENTE
SCUOLA E FORMAZIONE

Per fare Primavera

Si prende una **P**
come pesca e papaveri nel prato.
Poi si prende una **R**
come rondini, rugiada, ranuncolo.
Poi si prende una **I**
come innaffiare, insetti, iris.
Poi si prende una **M**
come margherita, mare, more.
Poi si prende una **A**
come ape, aria, alberi in fiore.
Poi si prende una **V**
come vento, viole, vacanza.
Poi si prende una **E**
come erba ed edera.
Poi si prende un'altra **R**
come rana, rosa, ramo.
Infine un'altra **A**
come l'acquazzone dell'altra sera
ed ecco fatta
la poesia di **PRIMAVERA**

Classe II B





Primavera e ... dintorni



17 Marzo 2013

Anniversario dell'Unità d'Italia

LA BANDIERA TRICOLORE Canto patriottico

E la bandiera
di tre colori
è sempre stata la più bella!
Noi vogliamo sempre quella,
noi vogliam la libertà!
Noi vogliamo sempre quella,
noi vogliam la libertà!
La libertà! La libertà!

Tutti uniti in un sol patto,
stretti intorno alla bandiera,
griderem mattina e sera
viva, viva i tre colori!
griderem mattina e sera
viva, viva i tre colori!
I tre colori! I tre colori!



Classe IV B

Scuola Primaria

Epitaffio

Classe I A

Classi II A/B

Classe IV B



Il vento

Sentila, soffia,

Sentila, sbuffa,

dolce ti graffia,

un'aria buffa.

Senti che voce,

senti che fiato,

vento veloce,

vento fatato.

Senti carezza,

vento spintone,

aria di brezza,

vento burlone.

Classi II A/B



Attività di scrittura creativa:

Classe II A EPITAFFIO

"Poeta anche tu"

Aprile mese leggero

Aprile mese leggero

Mese di fiori

Mese che ridi

Mese di cuori

Mese di cinguettii sonori

Mese di sole

E allegre giornate
Produzione collettiva

Solaio buio e nero

Solaio buio e nero

Sei davvero un amico sincero

Solaio nero e lungo

Sul pavimento spunta un fun-
go

Solaio lungo e strano

Qui si sente un gran baccano

Solaio luce soffusa

La mia mente è confusa.

Lavoro di gruppo

CONTINUA A PAG.5



Educazione all'Affettività

"Poeta anche tu"



Primavera

Sbocciano i fiori
dai mille profumi e colori.
Sui prati e sui campi
spuntano primule e viole.
Volano rondini verso il sole.
Lavoro di gruppo

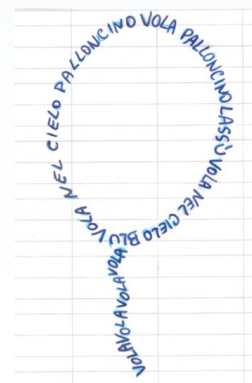
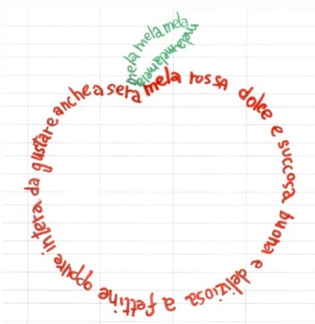
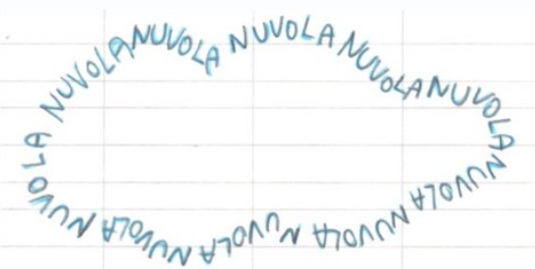
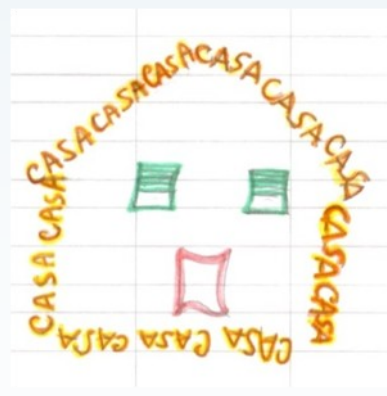
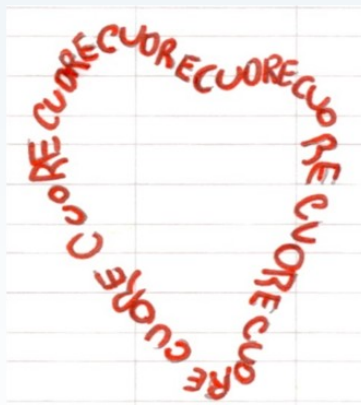
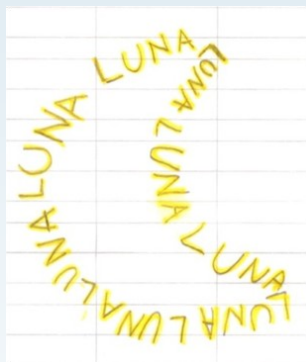


Corridoio luminoso e chiaro

Corridoio luminoso e chiaro
Assomiglia a un vero faro.
Corridoio chiaro e gioioso
Come un giorno di sole radioso.
Corridoio gioioso e largo
Tanto grande che sembra un
cargo.
Corridoio luce spenta
La gioia aumenta.

Produzione collettiva

GIOCARRE CON LE PAROLE: IL CALLIGRAMMA



ALLA MAMMA

Quando ti guardo negli occhi
Vedo la mia mamma speciale.
Io ti abbraccio
E sento il tuo amore.
Io ti tengo le mani
E mi batte il cuore.
Ti voglio un bene profondo!

Rita Guarino



Primavera - Estate in... Musica

Plesso di Santa Lucia Arte in... musica!



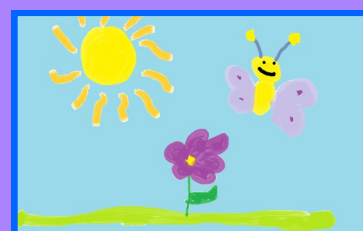
Ilenia Trabucco II B



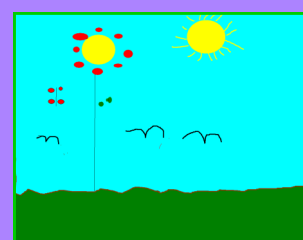
Salvatore Lodato II B



Simona Milione II B



Sara e Luisa I B



Filomena I B

La Primavera e l'Estate di Vivaldi

Ascoltando le note delle bellissime musiche di Vivaldi abbiamo espresso le nostre emozioni con disegni e lavori in Paint.

Salvatore Pastore II B



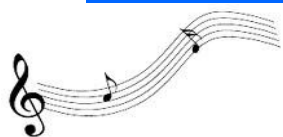
Sara Apicella classe I B



Annachiara classe I B



Claudio I B



Musica

Plesso di Santa Lucia

Arte in... musica!

“Al chiaro di luna” di L. V. Beetho-

ven

Beethoven dedicò quest'opera alla sua alunna prediletta, la diciassettenne Contessa Giulietta Guicciardi, di cui egli era innamorato. È una delle più famose composizioni pianistiche di ogni tempo. E' una *Sonata* : si apre con un adagio, fatto inusuale per l'epoca, ed è probabilmente questo il motivo per cui Beethoven la denominò “*Quasi una Fantasia*”, per indicarne il suo carattere libe-

pico
odo
co.

ro ed
riginale,
del peri-
romanti-

o-
ti-



Anna classe V B



Serena Ruggiero V B



Myriam Russo V B



Saverio V B



Alessia Landi V B





Educazione all'Affettività

Una bella storia d'amicizia



IV CIRCOLO DIDATTICO

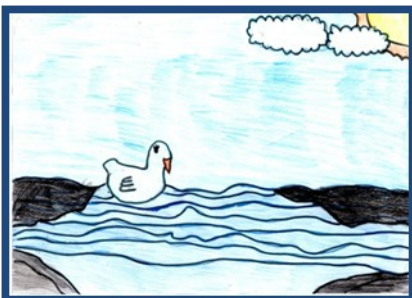
Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



La vicenda si svolge nella città di Amburgo e narra di una gabbiana di nome Kengah, che mentre si tuffava nelle acque del mare del Nord in cerca di cibo, viene colpita dalla "maledizione dei mari", un'onda carica di petrolio lasciata da una petroliera in difficoltà.



Raccolte le sue ultime forze, riesce a raggiungere la città di Amburgo e precipita sul balcone di una casa, dove abita Zorba, un gatto grande e grosso dal mantello lucente nero. Morente, la povera Kengah riesce ad affidare il suo primo e ultimo uovo al gatto Zorba, dopo aver richiesto di mantenere tre promesse: di non mangiare l'uovo; di averne cura finché non nascerà il piccolo; di insegnarli a volare.



Zorba promette di prendersi cura del piccolo che sta per nascere. E così non solo cova l'uovo, ma con l'aiuto dei suoi amici gatti, Colonnello, Diderot e Segretario, alleva con tanto amore la piccola gabbianella e la protegge dai pericoli. Viene chiamata "Fortunata".



CONTINUA A PAG. 5



Educazione all'Affettività

Progetto "Noi e gli Animali"

IV CIRCOLO DIDATTICO

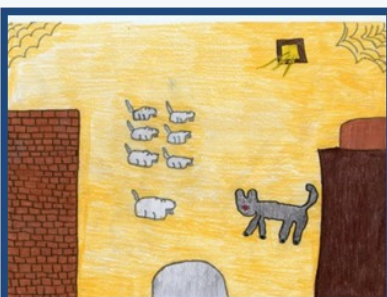
Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



Il problema nasce quando Zorba deve insegnare a volare a Fortunata, perché essendo un gatto non sa come insegnare a un gabbiano a volare. Dopo tanti inutili tentativi i gatti sono costretti a ricorrere all'aiuto "dell'uomo" e a rompere il Tabù: cioè parlare agli umani nella loro lingua. L'uomo prescelto è un poeta, un uomo dall'animo sensibile, capace di capire e comprendere. E così Fortunata riuscirà a spiccare il suo primo volo



CLASSE IV B EPITAFFIO

e a librarsi nel cielo: *il suo mondo....*

Il Progetto "Noi e gli Animali", presentato dalla Dott.ssa Gabriella Calenda alle classi del IV Circolo di Cava de' Tirreni, è un progetto che mira a far conoscere, rispettare, vivere in sicurezza i bambini con gli animali domestici.



CONTINUA A PAG. 6



Educazione all'Affettività

Progetto "Noi e gli Animali"

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it

Il Progetto "Noi e gli Animali", presentato dalla Dott.ssa Gabriella Calenda alle classi del IV Circolo di Cava de' Tirreni, è un progetto che mira a far conoscere, rispettare, vivere in sicurezza i bambini con gli animali domestici.

Obiettivi principali del progetto:

Educazione all'osservazione dei segnali di comunicazione del cane e del gatto, ad un approccio corretto verso questi animali.

Informazioni sul comportamento animale e sulle buone norme per la loro gestione e per evitare rischi.

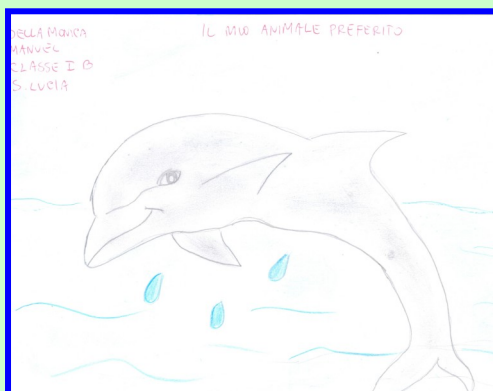
Adozione buone norme igieniche.

Durante il primo incontro il medico veterinario ha presentato alcuni simpatici

filmati e interagito con gli alunni delle varie classi, dando

loro la possibilità di esprimere dubbi, curiosità ed esperienze personali con gli animali domestici.

L'esperienza ha visto una entusiasta ed attenta partecipazione di tutti gli alunni, dai più piccini ai più grandi. I bambini hanno manifestato interesse e curiosità sulla comunicazione degli animali, sui loro bisogni, sulle regole per l'approccio dei loro piccoli amici.



CONTINUA A PAG. 7



Educazione all'Affettività

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De" Tirreni

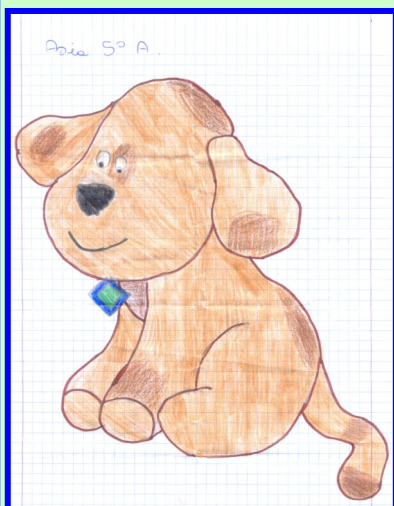
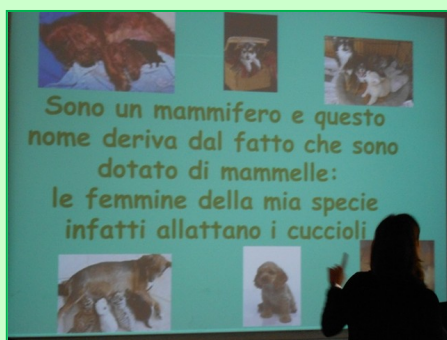
Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

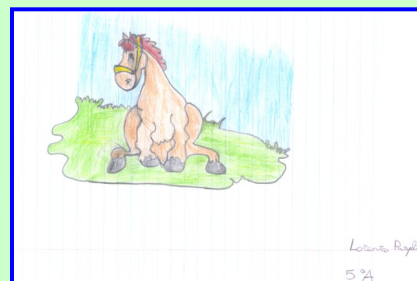
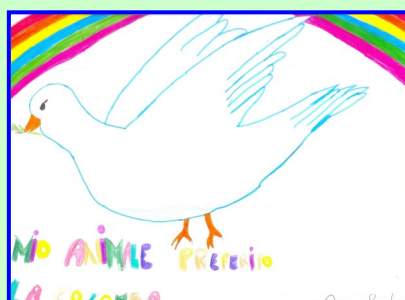
E-mail: saee044007@istruzione.it

La Dott. Calenda ha risposto ai tanti quesiti posti dagli alunni, ha dato informazioni sulle varie razze di cani esistenti e sulle loro caratteristiche principali ed ha poi invitato i bambini a rappresentare i loro animali preferiti con disegni da mostrare e commentare durante il secondo incontro. Tutti gli alunni hanno prodotto bellissimi disegni ed hanno ricevuto un "Attestato di Piccolo Veterinario" da portare con orgoglio a casa!

Alcuni momenti con la Dott.sa Calenda



I nostri disegni





Educazione all'Affettività

Progetto "Noi e gli Animali" Il cane e gli altri animali domestici preferiti

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it

Disegni realizzati dagli alunni delle classi di Santa Lucia





Educazione all'Affettività

RECITA DI FINE ANNO



Venerdì 31 Maggio.

Si è concluso così il ciclo della Primaria, con una splendida recita di fine anno !

Ci siamo impegnati a realizzare una commedia scritta apposta per noi da Andrea Palestra:

" QUESTA è SCUOLA!?!".

Inoltre abbiamo rappresentato anche alcune scene della fiaba di **"CINDERELLA"** in lingua inglese; il tutto ovviamente completato da alcune canzoni e Durante le prove ci sono stati momenti di confusione, di risate e soprattutto di di-

Abbiamo vissuto momenti di amicizia e di vera felicità, in cui ci siamo aiutati a vicenda e abbiamo superato tante insicurezze ; ci siamo divertiti, emozionati ,a volte anche immalinconiti, pensando che si stava per concludere un periodo bello e importante della nostra vita.

Grazie a questa commedia ci siamo avvicinati allo straordinario mondo del teatro ed abbiamo respirato e percepito quella magia che si crea quando si c o n d i v i d e un'esperienza così bella e significativa. Sembrerà strano ma

Insomma, questa è stata una delle esperienze che di certo non dimenticheremo mai!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Così come non dimenticheremo le nostre insegnanti, i nostri amici, il collaboratore scolastico. Ma la cosa che non potremo mai dimenticare è questa bellissima scuola, immersa nel verde, in cui abbiamo trascorso tanti momenti indimenticabili .

Classe V San martino



“LA BELLA ADDORMENTATA SUL MARE”

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De" Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it

Ai fini dello sviluppo e del potenziamento della creatività, è stato attivato un lavoro di manipolazione della fiaba “La bella addormentata nel bosco” di J. Grimm, cambiando il ruolo dei personaggi, gli ambienti, la situazione iniziale o finale senza però alterare lo schema narrativo. Gli allievi hanno lavorato prima in gruppo per proporre i cambiamenti di uno specifico momento del tema narrativo, poi è stata scelta la proposta più originale. La fase finale ha visto due momenti: quello della verbalizzazione scritta e quello della rappresentazione grafico-pittorica.



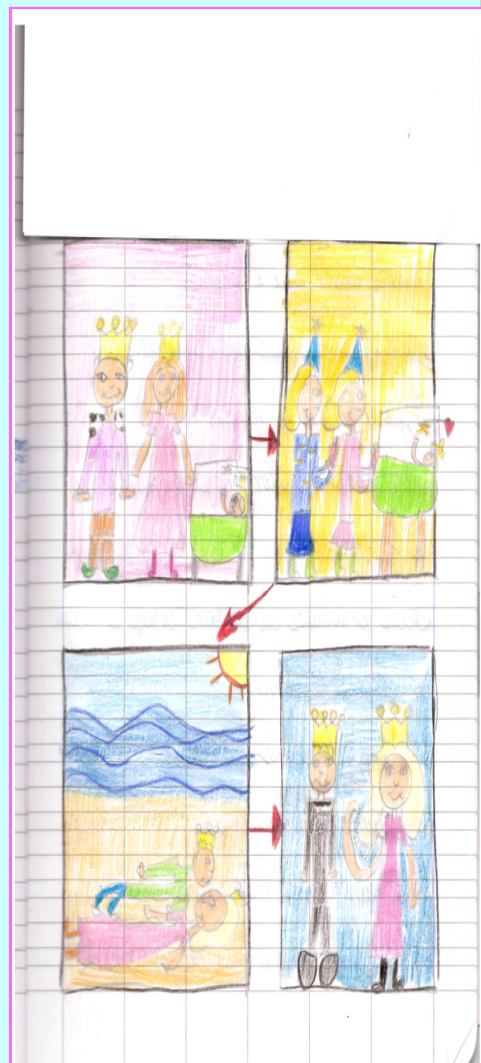
C'era una volta...

un paesino sul mare dove vivevano un re e una regina. Un giorno alla regina nacque una bimba a cui fu dato il nome di Rosaspina. Per festeggiarla, il re e la regina organizzarono una festa e invitarono dodici fate che portarono i loro doni alla principessina.



Solo una fata, la tredicesima, per dimenticanza del re, non fu invitata e allora lei per vendicarsi si presentò lo stesso alla festa portando alla piccola Rosaspina il suo malefico dono:- La principessina, all'età di sedici anni si pungerà e morirà!

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA



CONTINUA A PAG.10



“LA BELLA ADDORMENTATA SUL MARE”

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Ma per fortuna la dodicesima fata non aveva ancora offerto il suo dono e poté, almeno in parte, annullare il maleficio. Infatti disse che Rosaspina non sarebbe morta, ma sarebbe caduta in un sonno profondo lungo cento anni. Rosaspina crebbe bella, buona, brava, ma un po' curiosa. Il giorno del suo sedicesimo compleanno andò a fare una passeggiata sulla spiaggia e mentre camminava vide un riccio di mare che non aveva mai visto prima di allora. Siccome era curiosa lo toccò, si punse e subito cadde addormentata, e con lei si addormentò tutto il paesino, compresi le piante e gli animali. . Passarono cento anni e un giorno dal mare arrivò un bel principe in groppa al suo cavalluccio marino.

Dopo aver affrontato tempeste, squali, mostri marini, il principe arrivò sulla spiaggia e trovò Rosaspina addormentata su un letto fatto di conchiglie e di alghe. Appena la vide se ne innamorò, la baciò e come per incanto la bella principessa si svegliò. Il principe e Rosaspina si sposarono e vissero per sempre felici e contenti.



Scuola Primaria San Martino

DIFENDIAMO L'AMBIENTE

Ogni giorno si parla dell'inquinamento ambientale nella speranza di aumentare le attenzioni su prodotti probabilmente nocivi. In effetti usare molti detersivi, bagnoschiuma ed altre sostanze nocive danneggiano l'ambiente e provocano danni alla natura come cambiamenti climatici, lo scioglimento dei ghiacciai, la distruzione delle foreste... Per evitare tutto ciò bisogna essere più attenti al consumo e agli sprechi inutili. Tutti possiamo aiutare a difendere la natura, anche con un minimo sforzo, tenendo comportamenti giusti.



CONTINUA A PAG.14



IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



REGOLE DA RISPETARE

Leggi sempre attentamente le etichette dei prodotti che acquisti ti informano della presenza di sostanze nocive e non disperdere nell'ambiente dopo l'uso.

Scegli, a parità di prodotto, quello munito di confezioni meno ingombrante o interamente riciclabile.

Controlla che le bombolette spray e anche i deodoranti

Riduci l'uso dei saponi e detersivi.

Non lasciare scorrere l'acqua del rubinetto quando ti lavi i denti e altre cose...

Fai sempre la raccolta differenziata: è molto necessario.

Riduci il consumo dei oggetti.

Non lasciare i rifiuti in giro.

Utilizza più volte i sacchetti di plastica o della spesa e borse di tela e cestini.

Quando sei in mezzo alla natura, non raccogliere fiori non spezzare rami a altre cose.

Convinci anche i tuoi amici e gli adulti che sono te ed assumere comportamenti corretti.

Noi, a difesa dell'ambiente, nella vita di tutti i giorni.

Nella vita di ogni giorno faccio la raccolta differenziata, non lascio scorrere l'acqua dal rubinetto e non uso bombolette spray con l'etichetta CFC e faccio molte altre cose. A volte non ho dei comportamenti ecologici perché lascio i rifiuti in giro e non riutilizzo molte volte i sacchetti di plastica della spesa. Però non inquinare la natura perché non raccolgo fiori e non spezzo i rami e non incido tronchi. Anche se non riduco l'uso di saponi e detersivi. Però devo cambiare le mie abitudini perché ho imparato che se rispettiamo la natura rispettiamo noi stessi. **Davide**

Nella vita di tutti i giorni rispetto l'ambiente facendo la raccolta differenziata e buttando i rifiuti nei cestini a tale uso, prima buttavo cartacce per terra ma ora ho imparato che se trattiamo bene la natura, la natura tratta bene noi! **Giorgia**

Nella vita, per evitare che l'ambiente si inquina, faccio la raccolta differenziata, non consumo acqua, e per evitare la schiuma uso poco detersivo.

Io avevo dei comportamenti "poco ecologici" quando andavo alla scuola dell'infanzia, perché ero piccola e non capivo quanto fosse importante rispettare la natura, ma ora ho imparato di non buttare carte a terra, perché ora ho imparato che la natura ci fa vivere ...

Emanuela V.



IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



Per l'ambiente non faccio niente di che, semplicemente non spreco e non butto rifiuti. Ma penso chi ne ha possibilità non dovrebbe gettare rifiuti o sprecare. Io non ho mai gettato nulla neanche la cosa più piccola. In realtà c'è chi fa di peggio. Ad esempio vicino casa mia sulla strada ci sono tanti rifiuti, nessuno li raccoglie ma li lasciano lì come se fosse una discarica. Io per fare qualcosa di più per la natura la mattina a scuola vado a piedi perché le auto sono lo stesso inquinanti; i gas di scarico che producono sono dannosi per l'ambiente **Alessandra**

Io nella mia vita per la natura faccio la raccolta differenziata. Vorrei un mondo migliore e che le persone imparassero che i rifiuti non si buttano in mezzo alla strada. **Annalisa**

Io ogni giorno faccio la raccolta differenziata, non spreco l'acqua, non lascio rifiuti in giro, non rompo i rami, fiori, ne piante, non uso bombolette spray con CFC ... Qualche volta mi capitava tutto questo, ma ora non lo faccio più, sono più responsabile e rispetto le regole. **Lorenza**

Io per l'ambiente faccio la raccolta differenziata che serve per pulire e per riutilizzare gli oggetti come le bottiglie di plastica, i contenitori di alluminio, la carta.... A volte avevo dei comportamenti non proprio ecologici perché non ci pensavo ma ora che so quanto è importante rispettare la natura, sono pronta a lavorare sodo per proteggerla. **Miriana**

Per mantenere l'ambiente pulito faccio la raccolta differenziata, non lascio rifiuti in giro e non spreco la carta. Io insegno anche a mio fratello più piccolo di me che non deve lasciare i rifiuti in giro e deve rispettare l'ambiente....**Cecilia Della Corte**

Per l'inquinamento farei di tutto pur di eliminarlo perché so che inquinando il mondo ferisco la natura come gli animali, le

Nella vita di tutti i giorni, io per la natura faccio tante cose tipo: la raccolta differenziata, non spreco l'acqua inutilmente, non butto i rifiuti in giro...

Io rispetto la natura, perché per me è una cosa meravigliosa! **Denise Bisogno**

Per l'inquinamento farei di tutto pur di eliminarlo perché so che inquinando il mondo ferisco la natura come gli animali, le piante, le acque dei fiumi dei laghi e dei mari, fino ad arrivare alle persone. Se io fossi la regina del mondo chiederei pulizia assoluta per tutti gli ambienti della Terra. Vorrei che non ci fosse l'inquinamento per sentire di nuovo quell'odore di fresco, per vedere l'erba pulita dove potersi sdraiare al sole a guardare gli uccelli che volano nel cielo azzurro. **Martina Trapanese**



CLASSE IV

SAN MARTINO



Scuola Primaria Sant'Anna

IL RICICLO CREATIVO

IV CIRCOLO DIDATTICO

Piazza F. Baldi - 84013 Santa Lucia

Cava De' Tirreni

Tel.: 089 461409

Fax: 089 461409

E-mail: saee044007@istruzione.it



Ai giorni nostri, consumiamo molte cose e, di conseguenza, produciamo molti rifiuti.

Solo 50 anni fa, in media, gli abitanti della Terra producevano 200 grammi di rifiuti al giorno, mentre oggi ne produciamo un chilo e mezzo al giorno che in un anno fanno mezza tonnellata!

E questa grande quantità è in continua crescita

Su questo abbiamo riflettuto a scuola e siamo arrivati ad una sola soluzione: tutti quanti dobbiamo risolvere il problema dei rifiuti, cambiando le nostre abitudini.



Ognuno deve fare qualcosa per diminuire la quantità di rifiuti che produce; nella nostra scuola abbiamo cercato una maniera per farlo, riutilizzando le cose che nella nostra famiglia vengono buttate via.

Il laboratorio del Riciclo Creativo ha visto impegnate le classi della scuola a raccogliere i rifiuti, a secondo del materiale di cui sono fatti: carta, cartone, plastica, creando con essi oggetti nuovi.

Ecco un elenco di cose riutilizzate:

- **Bottiglie di plastica:** tagliate a metà e con la parte superiore infilata capovolta nella parte inferiore, riempite di terra, sono diventate vasi per le nostre piante.

Flaconi di detersivo: tagliate dove c'è il manico, sono diventate delle palette.



Vasetti dello yogurt: riempiti con il riso e poi chiusi con un pezzo di carta da forno e un elastico, sono diventati strumenti musicali.

- **Sacchetti di carta del pane:** bucati all'altezza di occhi, naso, bocca e decorati con stelle filanti e brillantini, sono diventate le nostre maschere di Carnevale.





Educazione Ambientale

IL RICICLO CREATIVO



I **tappi di plastica**: bucati al centro e infilati in un cordoncino, sono diventati braccialetti per la festa della mamma.

- **Rotoli di cartone della carta igienica**: ricoperti di carta velina e sfrangiata da un lato, sono diventate dei porta cuori di Pasqua
- **Carta di giornale, scatole e rotoli di cartone della carta igienica e della carta da cucina**: assemblati, modellati e ricoperti da carta da cucina e colla vinilica, fatti asciugare e infine pitturati, sono diventati portapenne, calendari da tavolo, reggilibri, cubi, piramidi, cilindri, il gioco del tris e piccole librerie.

In questo modo abbiamo contribuito a diminuire i rifiuti sulla Terra in modo divertente. Per salvare la natura bisogna riciclare!



RICICLA! = VOCE DEL VERBO RIVIVERE

MODO = INTELLIGENTE

TEMPO = GUADAGNATO

PERSONA = TUTTE

VERBO TRANSITIVO = L'AZIONE PUO' RIPETERSI PIU' E PIU' VOLTE

Le classi della Scuola Primaria Sant'Anna



Three it's a magic number



Classe IV B

Scuola Primaria di Epitaffio

***Yes it is, it's a magic number
Because two times three is six
And three times six is eighteen
And the eighteenth letter in the alphabet
is R***

***We've got three R's we're going to talk
about today***

***We've got to learn to
Reduce, Reuse, Recycle
Reduce, Reuse, Recycle
Reduce, Reuse, Recycle***





Giocando con la Storia



Visita al "Paleovillage" di Persano

Classi III A e III B

Il Progetto nasce dall'idea dell'Associazione *Argonauta* di far rivivere un insediamento dell'età del Bronzo attraverso la ricostruzione di un'area abitativa con capanne fatte di paglia e fango, focolari, armi per la caccia, telai per il confezionamento di manufatti, fornaci per la cottura di manufatti in argilla, recinti per l'allevamento, ecc.

Un viaggio straordinario nel passato, attraverso il quale i bambini delle classi III A e B di Santa Lucia hanno scoperto gli aspetti della vita quotidiana del Neolitico e le primissime esperienze artistiche dell'uomo della preistoria. Hanno riprodotto gioielli preistorici, realizzato disegni secondo le tipologie in uso in quel periodo storico, utilizzando utensili preistorici.

PERSANO: UN'OASI PER TUTTI

VISITA AL PALEOVILLAGE E

OASI WWF

Noi bambini della classe terza siamo andati in gita all'OASI di Persano ed abbiamo vissuto una giornata con gli amici e le insegnanti all'insegna della storia, della natura e del divertimento.

DOVE?



L'Oasi di Persano è situata nella parte alta della piana del SELE, tra i comuni di SERRE E CAMPAGNA.

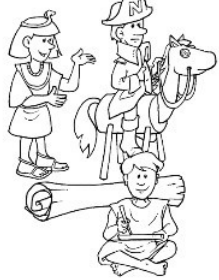
Il simbolo dell'Oasi è la LONTRA.



CHE COSA ABBIAMO FATTO?

Utilizzato le tecniche primitive: il telaio verticale per la tessitura





Visita al "Paleovillage" di Persano



Il trapano a volano per realizzare gioielli



Disegnato con il carbone e colorato, con colori naturali, alcune produzioni di arte rupestre.

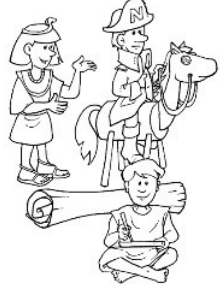


Visita alle capanne...



fatte di paglia e fango, erano allestite con utensili, attrezzi ed armi dell'epoca preistorica.

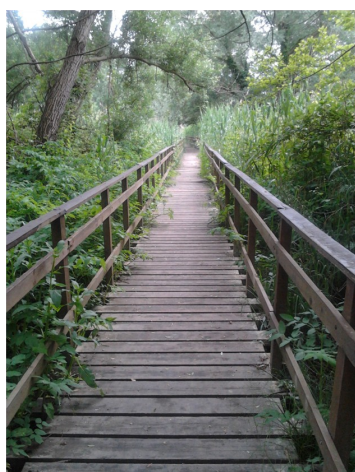




Visita al "Paleovillage" di Persano

....ED ORA.....DENTRO LA NATURA!

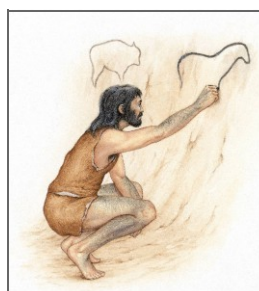
tra prati, fiori, arbusti, profumi, colori e tanta, tanta
... vita!!!



CHE COSA ABBIAMO IMPARATO

Attraverso la sperimentazione, la simulazione abbiamo compreso i processi che caratterizzavano la vita dell'uomo della preistoria, abbiamo maturato e arricchite le conoscenze e le competenze apprese durante l'anno scolastico.

Docenti: Stocchetti Maddalena e Elia Maria Rosaria





Giocando con la Storia



Spettacolo Musicale "Cantando s'impara"

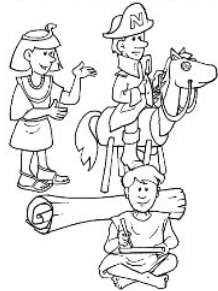
Scuola Santa Lucia Classe V B

Gli alunni della classe V B di Santa Lucia hanno concluso l'anno scolastico con lo spettacolo **"Cantando s'impara"** tenutosi al Teatro Reginella di Santa Lucia, a conclusione del Progetto extra-urricolare dal titolo "Attraversando l'Italia". Durante la manifestazione i ragazzi, aiutati dalle insegnanti di classe, si sono cimentati in recite, canti e balli che hanno abbracciato vari temi e discipline: la storia, la geografia, il mito, l'inquinamento, la musica, e vari tempi storici, in un viaggio storico-geografico sulle origini dell'Italia, da Enea, all'Impero Romano, fino ai tempi nostri. I genitori ed i collaboratori scolastici hanno partecipato attivamente all'allestimento della scenografia e dei costumi d'epoca. Nonostante la confusione e gli schiamazzi in cui si erano svolte le varie prove, la recita finale è stata perfetta: gli alunni hanno dato il meglio di sé ed hanno dimostrato impegno e senso di responsabilità!

Le Insegnanti di classe



Classe V B Santa Lucia



Visita a Paestum

Scuola Primaria Santa Lucia

CLASSI IV E V

IL PASSATO RITROVATO

I ragazzi delle classi IV e V di Santa Lucia hanno fatto visita al Museo e ai Templi di Paestum, e all'Associazione Argonauta, a Capaccio, presso il Granato. Qui gli alunni sono stati protagonisti di un percorso ricco ed entusiasmante che li ha avvicinati al mondo dell'archeologia e della cultura classica.

I bambini, grazie alla guida di alcuni esperti operatori del settore archeologico e dei Beni Culturali, hanno "indossato" i panni dell'archeologo e, armati degli attrezzi del mestiere, si sono divertiti a simulare delle operazioni di scavo archeologico. Hanno scavato reperti storici ed hanno misurato la profondità dello scavo per classificare poi i vari oggetti, secondo l'epoca storica di appartenenza. Inoltre si sono cimentati nell'arte del restauro e, con pazienza e abilità, hanno ricostruito vasi e suppellettili varie.

Una esperienza entusiasmante che ha fatto rivivere il *passato* sotto i loro occhi!

Le insegnanti di classe





Progetto PON- AzioneF1

- Modulo “ L’incanto della parole 2 “

- a. s. 2012/2013

Il progetto, rivolto ai 21 alunni della classe IVB di S. Lucia, è stato curato dall’esperto esterno Giuseppe Basta e dalle insegnanti tutor Trapanese Rafaelina e co-tutor Magliano Maria Rosaria. Il percorso, finalizzato alla formazione di un lettore autonomo e consapevole, ha voluto evidenziare la valenza affettivo-relazionale e sociale della lettura, attraverso percorsi di lettura animata ed espressiva, fondata su tecniche di interpretazione teatrale.

La frequenza dei corsisti è stata assidua, si sono mostrati motivati ed interessati all’argomento e hanno collaborato con impegno alla buona riuscita del progetto, curando le attività di drammatizzazione e di lettura espressiva di alcune fiabe di Italo Calvino. Hanno, inoltre, realizzato una semplice scenografia, hanno illustrato le fiabe lette e hanno contribuito alla scelta dei brani musicali adatti al copione.



Durante un incontro sono stati ospitati alcuni studenti e studentesse del Liceo classico “Marco Galdi” di Cava de’ Tirreni, i quali hanno letto ai piccoli corsisti alcune storie, fornendo così un esempio pratico di lettura espressiva.

ra espressiva.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti da tutti i corsisti e i tempi si sono rivelati sufficienti.

I corsisti hanno potuto consolidare le proprie capacità linguistico/espressive; acquisire abilità espressive attraverso l’utilizzo dei linguaggi verbali e non; riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano teatrale, apprezzandone la valenza artistica; affinare il gusto estetico; acquisire la capacità di ascoltare; comunicare ed esprimere i propri stati d'animo attraverso il momento della drammatizzazione.

Il progetto si è concluso con una manifestazione finale che si è svolta il 27 maggio 2013 nel salone del plesso e a cui hanno assistito i genitori. L’evento è stato pubblicizzato con delle locandine affisse alla bacheca della scuola e con brochure pieghevoli.





Progetti



Progetto "Talea"

Oggi a PREGIATO ci siamo recati
tutti insieme felici e beati.
Lì abbiamo visto la nostra creta
tanto delicata, sembrava seta!
Abbiamo visto come smaltarla
volevo quasi suonarla!
Dopo è toccato a noi decorarla.
Era molto bello lavorarla!
Dopo uscita dalla "stanza creativa"
l'avventura non finiva,
siamo andati nella stanza del forno
per cuocere la creta non ci vuole un giorno!
Infine tutti nell'orto biologico:
un orto che ha un meccanismo logico.
Abbiamo preso l'erba cipollina
e abbiamo piantato la mentina,
infine tutte le abbiamo innaffiate
e dopo le abbiamo ammirate!
L'avventura è finita,
e ritorniamo dalla gita!
È stata una giornata bella
perché sulla pietra ho dipinto una stella!

Chiara De Rosa IV B



La ceramica è una passione
per molte persone.
La creta in tanti modi si può lavorare
e tanti oggetti diversi si possono creare:
tazze, bicchieri, piatti,
vassoi, pirofile e tanti tappi.
Gli oggetti modellati
devono essere infornati.
E dopo che sono cotti
si ottengono tanti biscotti.
Vanno poi smaltati,
a piacere decorati,
di nuovo cotti nel forno
e così l'oggetto è pronto.

Emilia Della Rocca IV A





Progetti

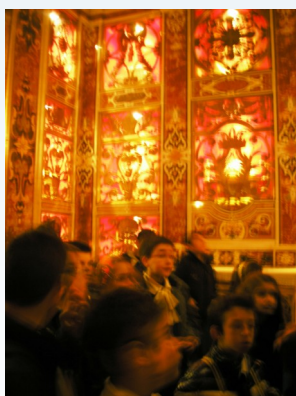


Scuola Primaria Santa Lucia

Conosco il mio territorio

Visita all'Abbazia

Lunedì 8 Aprile noi ragazzi della classi quarte di S. Lucia, accompagnati dalle nostre insegnanti Attianese G. Magliano MR., Panzella A. e Trapanese L., siamo andati a visitare l'Abbazia SS. Trinità di Cava de' Tirreni. Abbiamo cominciato il nostro tour dalla Grotta di S. Alferio, il fondatore, nucleo originario dell'Abbazia per proseguire poi nella Cattedrale settecentesca ad ammirare tantissime bellezze tra cui il gioiello per eccellenza: l'ambone del sec. XII, donato ai monaci dal re Ruggero II per aver fatto seppellire sua moglie Sibilla nella chiesa della Badia. Inseguito la guida ci ha accompagnati a visitare le cappelle dell'antica basilica con le sculture di Tino di Camaino, il chiostro del XIII secolo situato sotto la roccia incombente, la Sala del Capitolo antico che accoglie sarcofagi e affreschi di epoche diverse.



Siamo scesi, poi, nel Cimitero Longobardo: un luogo molto, ma molto suggestivo! C'erano anche alcuni pipistrelli che sonnecchiavano!!! Successivamente siamo passati nel Museo: una splendida sala, anticamente la foresteria del monastero, nella quale sono esposti quadri, sculture, sarcofagi, corali miniati.

Ma la nostra attenzione e meraviglia si è concentrata nella visita alla Biblioteca con gli oltre 40.000 volumi e nell'Archivio.

Nelle due elegantissime sale settecentesche sono contenute più di 15.000 pergamene di cui la più antica è del 792!!! Poi, meraviglia delle meraviglie, abbiamo visto la Bibbia più piccola del mondo, un libricino del 1800!!! Cose veramente bellissime!!!

Abbiamo, infine, terminato il nostro tour con la visita della Sala del Capitolo che accoglie elementi diversi: schienali lignei del 1540, affreschi alle pareti del 1642, pavimenti in piastrelle maiolicate del 1777, soffitto del 1940.

Alle 11.30 il pulmino giallo dello scuola-bus ci ha riportato a scuola stanchi, ma felici per aver ammirato tante bellezze artistiche di cui avevamo sentito parlare: vederle con i nostri occhi è stato tutta un'altra cosa !!!

Gli alunni delle quarte di S. Lucia



Progetti



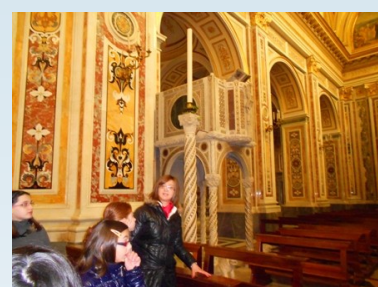
Scuola Primaria Santa Lucia classi V

Conosco il mio territorio

Visita alla Badia di Cava de' Tirreni

e alla Biblioteca

La visita è iniziata dalla Grotta di S. Alferio, Il fondatore della badia, un nobile salernitano, Ambasciatore del principe di Salerno Guaimario III che, nel 1011, si ritirò sotto la grande grotta "Arsicia" per dedicarsi alla vita eremitica.



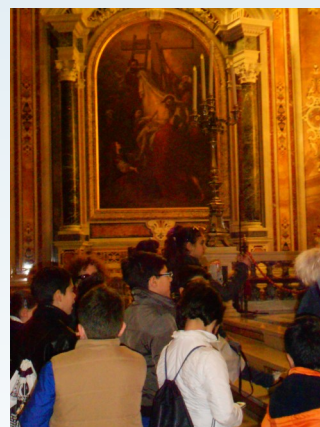
Abbiamo proseguito, poi, nella Cattedrale settecentesca per ammirare le tantissime bellezze custodite all'interno, tra cui l'ambone del sec. XII, le sculture di Tino di Camaino, Il Capitolo, che funge ancora oggi da sala di riunione dei monaci: qui l'abate tiene le sue conferenze e in essa la comunità monastica prende le sue decisioni più importanti. La sala, che fino al 1761 era sagrestia, è splendidamente ornata e contiene affreschi eseguiti nel 1632, che rappresentano S. Benedetto, S. Alferio e altri fondatori di varie congregazioni. Poi abbiamo visitato il chiostro del XIII secolo, unico nella sua forma a trapezio, a causa della roccia incombenza ed il Cimitero Longobardo con il suo fascino misterioso!

L'accesso alla Biblioteca e all'archivio, di solito riservato agli studiosi, è stato concesso in via del tutto eccezionale a noi alunni!

La Biblioteca della Badia possiede oltre 80.000 volumi: questi sono catalogati e sistemati in due elegantissime sale della fine del '700, dove sono contenuti preziosi manoscritti pergamenei e cartacei, più di 15.000 pergamene, di cui la più antica è del 792.

Abbiamo ammirato documenti antichissimi, ancora con le Bolle Papali, e libri in miniatura presi con grande cura da un addetto che indossava guanti di cotone, per proteggere e non sciupare un patrimonio così importante per tutti noi! E' stata una esperienza molto emozionante!

Gli alunni delle classi V di santa Lucia





Progetti



Conosco il mio territorio

Scuola Primaria Santa Lucia classi IV

Galleria fotografica

Visita all'Abbazia





Visita al Palazzo di Città di Cava de' Tirreni

(ex Teatro G. Verdi)

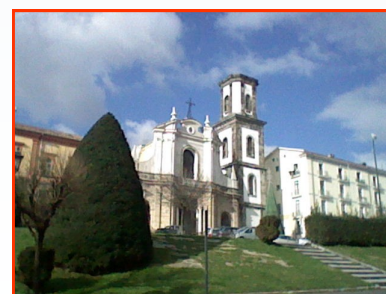
Il giorno 23 aprile 2013 gli alunni delle classi IVA e IVB del plesso di S. Lucia, insieme alle insegnanti, hanno effettuato una visita guidata al Palazzo di Città di Cava de' Tirreni.

All'arrivo al Palazzo sono stati accolti dal giornalista Antonio Di Martino, il quale ha iniziato la visita guidata a partire dall'aula consiliare, fornendo agli alunni le notizie di seguito riportate.

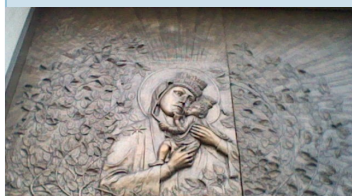
Il progetto del teatro di Cava fu elaborato dall'architetto Lorenzo Gelanzé poco dopo l'abbattimento del precedente teatro, avvenuto nell'aprile 1860. La denominazione di "Teatro Municipale" che splendette sul frontone nel giorno dell'inaugurazione, avvenuta nel 1879, fu mutata in Teatro Verdi alla morte del grande musicista, nel 1901. Poi fu concesso al Fascio locale per esercitazioni e infine trasformato nella nuova sede del Comune.

Storia

L'appellativo "de' Tirreni" dato alla città di Cava si deve all'identificazione, ancora oggi molto discussa, del territorio con l'etrusca Marcina citata da Strabone. La valle cavese fu certo abitata in epoca romana: lo testimoniano i ritrovamenti di reperti di epoca imperiale (I-II sec. d. C.). Agli inizi dell'XI secolo alle falde del Monte Finestra si riunì un primo nucleo di monaci, attirati in quel luogo dalla fama di santità di un nobile longobardo, Alferio Pappacarbone, che vi si era ritirato per vivere in contemplazione e in preghiera. Ebbe così origine l'Abbazia benedettina della SS. Trinità, che divenne uno dei centri religiosi e culturali più vivi dell'Italia Meridionale.



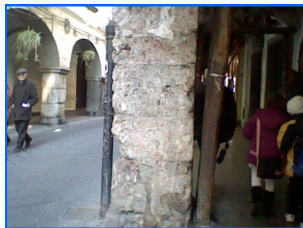
CONTINUA A PAG.32



Visita al Palazzo di Città di Cava de' Tirreni - storia

Il prestigio dei santi uomini alla guida dell'Abbazia, oltre alla necessità di trovare protezione, fece sì che intorno ad essa si raccogliesse la popolazione. Con il passare del tempo, anche i possedimenti territoriali dell'Abbazia andarono crescendo, grazie alle continue donazioni, mentre la relativa tranquillità in cui potevano vivere gli abitanti della vallata portava ad uno sviluppo delle attività artigianali e commerciali. L'autonomia dal dominio abbaziale fu una lenta conquista, non scevra da momenti di tensione.

Nel 1394 il papa Bonifacio IX eresse Cava a Città e affidò la nuova diocesi a un vescovo che sarebbe stato anche abate. Solo nel 1513 Cava ottenne l'episcopato autonomo. Il periodo tra queste due date fu ricco di avvenimenti per la città, nello sforzo di conquistare una sempre maggiore autonomia. Cava era diventata una città florida per i traffici commerciali e per l'industriosità dei suoi abitanti, che eccellevano nella tessitura e nell'arte muraria. Gli architetti e gli ingegneri cavesi lavoravano alle principali opere pubbliche. Gradualmente, il centro amministrativo della città si spostò dal Corpo di Cava, villaggio fortificato nelle immediate vicinanze della Badia, al Borgo Scacciaventi, detto anche lo commercio: i pilastri ottagonali che vediamo ancor oggi risalgono al principio del '400.



Gran parte della popolazione viveva nei casali, a volte difficilmente raggiungibili, estendendosi allora il territorio fino a Cetara (Vietri, Cetara ed altri casali minori si staccarono da Cava nel 1806). Ci si recava al Borgo Scacciaventi per il commercio e gli affari. Le famiglie più facoltose cominciarono ad edificare al Borgo i loro palazzi, il commerciante e l'artigiano cominciarono a trovare opportuno costruire un'abitazione sulla bottega, che si arricchiva del portico avanti, a protezione delle merci.

VISITA AL CENTRO STORICO DI CAVA DE' TIRRENI

Il 31 gennaio 2013 gli alunni e le insegnanti delle classi IVA e IVB di S. Lucia hanno effettuato una visita guidata del centro storico della città insieme alla professoressa Lucia Avigliano, esperta della storia e delle tradizioni cavesi.

L'appuntamento era a piazza S. Francesco e di lì abbiamo percorso il Borgo Scacciaventi e abbiamo visitato la Chiesa delle Madonna dell'Olmo, la Chiesa del Purgatorio e il Duomo.

La professoressa Avigliano ci ha fornito notizie e informazioni utilissime sulla nostra città e sulla sua storia, oltre ad alcune curiosità:

Cava de' Tirreni fu la prima Città dell'Italia meridionale che nel 1893 ebbe l'illuminazione elettrica; sulla rivista illustrata Poliorama pittoresco, pubblicata a Napoli nell'anno 1857, il giornalista Ippolito Certain riporta la cronaca del viaggio inaugurale del tratto ferroviario Nocera – Cava de' Tirreni, con data 31.7.1857. Lo stesso re Ferdinando II, giunto a Nocera dalla reggia di Quisisana, inaugurò la linea ferroviaria il 1° aprile 1857;

Conosco il mio territorio



Scuola Primaria Santa Lucia classi IV



Piazza Duomo anticamente era chiamata Piazza del Commercio perché si svolgeva il mercato cittadino; fino al 1800 i comuni di Cava, Vietri e Cetara appartenevano ad un'unica municipalità : la Città de la Cava;

il 23 novembre 1535 l'imperatore Carlo V, famoso poiché sul suo impero non tramontava mai il sole, fu ospitato a Palazzo Ferrari al Borgo Scacciaventi e in suo onore furono creati due archi trionfali di mortelle all'entrata ed all'uscita della Città;

il nome di Cava trae la sua etimologia per alcuni da cavea, l'antico anfiteatro :vallata circondata da monti. Secondo altri il nome Cava significa grotta e deriva dalla presenza di alcune grotte, la cui più famosa è quella Arsicia, dove fu fondata l' Abbazia benedettina della SS.Trinità. Altra ipotesi è la derivazione da caba, riferita alla via Caba che , buia e densa di vegetazione, collegava Salerno a Napoli già nel Medioevo e percorreva tutta la vallata;

l'attuale denominazione di Cava de' Tirreni fu adottata nei primi anni del Regno d'Italia, quando fu necessario distinguere La Città de La Cava dalle altre Cava presenti sul territorio nazionale unificato. Il Consiglio Comunale decise così di aggiungere de' Tirreni, in omaggio ai Tirreni, popolazione etrusca che aveva colonizzato e abitato la vallata;

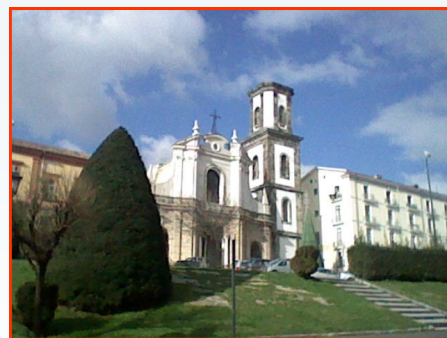


nel 1500 la Città de la Cava era circondata da mura e porte che delimitavano il Borgo Scacciaventi e lo difendevano. Con lo sviluppo urbanistico e l'avvento della dominazione spagnola non furono più indispensabili e furono abbattute;

la Regina Margherita di Savoia ha visitato Cava de' Tirreni , reduce da una visita alla Badia di Cava il 2 giugno 1880, soggiornando a Palazzo Atenolfi in Piazza S. Francesco. In ricordo nella scala del Palazzo è affissa una lapide murata;

i portici: nel centro storico, a partire dall'antico Borgo Scacciaventi, un doppio filare di portici si snoda ininterrottamente per oltre mezzo chilometro;

la Basilica di S. Maria dell'Olmo(1482), in cui si custodisce l'immagine miracolosa della Madonna, rinvenuta — secondo una leggenda — tra i rami di un olmo. Della costruzione primitiva rimane intatto il campanile. I quadri del soffitto furono eseguiti dal Ragolia nel 1683. Il pulpito di marmo è opera giovanile di Alfonso Balzico, famoso scultore di Vittorio Emanuele II, re d'Italia.





Conosco il mio territorio

Scuola Primaria Santa Lucia classi IV



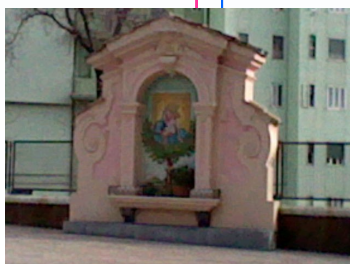
Nel 1790 il pittore tedesco Jacob Philipp Hackert (1737-1780) fu invitato dalla Regina Maria Carolina a dipingere i luoghi più belli del Regno di Napoli. L'artista si era stabilito in Campania e aveva comprato un appartamento intorno al 1770 a Caserta. Come molti dei "vedutisti", immortalò molti paesaggi ed architetture della Campania e del Salernitano in particolare, tra cui il ponte di Cava, costruito nel 1575 per collegare la strada di Nocera a Salerno e realizzare la Via Regia, cioè quella strada costruita dopo il passaggio nella valle metelliana dell'imperatore Carlo V nel 1535.

Nel 1988 la prof.ssa Lucia Avigliano e il prof. Salvatore Milano, durante una visita studio, ritrovarono dietro l'altare maggiore della Chiesa di S. Maria dell'Olmo – esattamente sotto la cupola, nella parte posteriore dell'abside, alla base del complesso scultoreo raffiguranti quattro santi e due angeli che osservavano l'icona della Madonna nera col Bambino posta su di un olmo di bronzo - lo stemma in mosaico di pietra marmorea dell'Università della Cava.



Attualmente lo stemma è stato collocato su una parete del chiostro del Convento cinquecentesco dei padri Oratiani (padri Filippini), collegato con la chiesa di S. Maria dell'Olmo.

Le insegnanti e gli alunni ringraziano la professoressa Lucia Avigliano per la sua preziosa consulenza e la sua consueta disponibilità.



VISITA AL SANTUARIO DI

S. FRANCESCO E AL PRESEPE

Nel mese di dicembre gli alunni delle classi IVA e IVB di S. Lucia hanno visitato il Santuario dedicato ai santi Francesco d'Assisi e Antonio di Padova, situato all'ingresso del quattrocentesco Borgo Scacciaventi, in un'ampia piazza prospiciente la statale 18 che da Napoli conduce a Salerno.

La chiesa, risalente al 1500, è stata recentemente ricostruita, su tre livelli, dopo che il terremoto del 23 novembre 1980 l'aveva in gran parte rasa al suolo. Adiacente alla chiesa è il convento dei Frati Minori, che ospita una prestigiosa biblioteca, il Presepe monumentale, il centro di accoglienza Casa del pellegrino e la Mensa dei poveri.

Le nuove solide fondazioni del Santuario francescano sono diventate una vera e propria chiesa, inaugurata il 7 dicembre 2004 come Chiesa inferiore dell'Immacolata Concezione. L'aspetto è moderno; anche qui, come nella cripta, il cemento è a vista; ma tutta la struttura e il sacro arredo della chiesa inferiore rimanda a profondi significati simbolici. Al centro della navata, lì dove, durante i lavori di scavo, è stata rinvenuta una sorgente d'acqua, è stato costruito un pozzo.

I frati, seguendo l'esempio di san Francesco, hanno sempre tenuto viva la tradizione del presepe che, fino agli anni ottanta, veniva allestito lungo l'intera navata sinistra. Il sisma del 23 novembre 1980 provocò anche la distruzione di molti pastori del Settecento e dell'Ottocento, tra cui alcune pregevoli opere dello scultore Alfonso Balzico, che erano già stati collocati in chiesa, in vista dell'imminente Natale.

Nel corso degli anni seguenti, in un'ala del convento è stato realizzato un percorso presepiale permanente, esteso oggi per circa 1000 m2. Nelle sale si susseguono varie scenografie, dal presepe settecentesco napoletano, al presepe orientale; sono esposte preziose collezioni di pastori e animali di singolare bellezza, dal 1600 ad oggi, e le antiche grandi statue dei Re Magi, con i loro cavalli e i musicisti, opera del Balzico, recuperati fortunosamente tra le macerie.

